



COMUNE DI CASTEL DI LUCIO

Provincia di Messina

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno 2018

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. LUIGI SORCE

Sommario

INTRODUZIONE	4
CONTO DEL BILANCIO	5
Premesse e verifiche	5
Gestione Finanziaria.....	7
Fondo di cassa	7
Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione	12
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018	15
Risultato di amministrazione.....	17
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	19
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	20
Fondi spese e rischi futuri.....	20
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO.....	21
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	22
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA.....	24
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE.....	25
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE	30
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	30
CONTO DEL PATRIMONIO	32
CONTO ECONOMICO	33
STATO PATRIMONIALE	33
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	33
CONCLUSIONI	34

Comune di CASTEL DI LUCIO

Organo di revisione

Verbale n. 12 del 01/08/2019

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2018

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2018, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2018 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

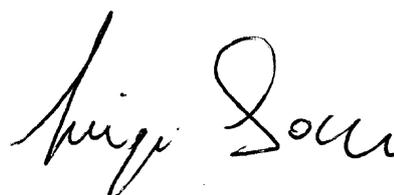
presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2018 del Comune di Castel di Lucio che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Castel di Lucio, lì 01/08/2019

L'organo di revisione

Dott. Luigi Sorce



INTRODUZIONE

Il sottoscritto dott. Luigi Sorce, **revisore nominato** con delibera dell'organo consiliare n. 32 del 29.10.2016;

- ◆ ricevuta in data 16/07/2019 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2018, approvati con delibera della giunta comunale n. 103 del 12/07/2019,);
e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 1
di cui variazioni di Consiglio	n. 1
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n.....
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n.....
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n.....
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n.....

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2018.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Castel di Lucio registra una popolazione al 31.12.2016, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 1277 abitanti.

L'organo di revisione, nel corso del 2018, **non ha rilevato** gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **risulta** essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;

- che l'Ente **ha** provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2018 attraverso la modalità *"in attesa di approvazione"*;

- nel corso dell'esercizio 2018, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;

- nel caso di applicazione nel corso del 2018 dell'avanzo vincolato presunto l'organo di revisione ha accertato che **sono state** rispettate le condizioni di cui all'art.187, comma 3 e 3-quater del TUEL e al punto 8.11 (del principio contabile applicato allegato 4.2 del d.lgs. n. 118/2011);

- nel rendiconto 2018 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) **sono state** destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento

In riferimento all'Ente si precisa che:

- partecipa ad Unione dei Comuni e a consorzio di comuni come dettagliato nella sezione dedicata alle partecipazioni;
- **non ha** in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;
- **ha** dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- **non si è** avvalso della facoltà, di cui all'art. 1, co. 814, della l. 27 dicembre 2017, n. 205;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2019, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- per l'operazione di annullamento automatico dei debiti tributari fino a mille euro (comprensivo di capitale, interessi e sanzioni) risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1 gennaio 2000 al 31 dicembre 2010 disposta dall'art. 4 del decreto legge 119/2018 l'ente ha quantificato l'eventuale disavanzo come dettagliato nell'apposita sezione di questa relazione.
L'art. 11 bis, comma 6 del D.l. 14 dicembre 2018 n. 135 (convertito in legge 11.2.2019 n. 12 decreto semplificazioni) ha previsto la possibilità di ripartire il disavanzo un numero massimo di cinque annualità. L'importo del disavanzo ripianabile non può essere superiore alla sommatoria dei residui cancellati per effetto dell'operazione di stralcio al netto dell'accantonamento al FDCE nel risultato d'amministrazione;

- **ha provveduto** nel corso del 2018 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 78.638,51 e detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2016	2017	2018
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive			
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	€ 86.846,62	€ 53.398,44	€ 78.638,51
Totale	€ 86.846,62	€ 53.398,44	€ 78.638,51

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- 1) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 78.638,51.
- 2) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro € 12.933,55 per debiti verso ATO ME 3;

In presenza di debiti fuori bilancio di cui al punto 2) l'ente deve apporre apposito vincolo sulla quota libera dell'avanzo di amministrazione, se capiente.

Si rammenta che i debiti fuori bilancio concorrono anche alla definizione di due dei nuovi indicatori di deficitarietà che sono stati approvati con il D.M. 28.12.2018:

Allegato A

parametro P 6 – codice indicatore 13.1 – debiti riconosciuti e finanziati = importo debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo 1 e titolo 2

parametro P 7 – codice indicatore 13.2+13.3 – Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento= (Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento + Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento) / Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3

- che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2017 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2018, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale.

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2018	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido			€ -	0,00%	
Casa riposo anziani - Mensa anziani	€ 2.800,00	€ 20.771,39	-€ 17.971,39	13,48%	
Fiere e mercati	€ 2.500,00	€ 4.876,20	-€ 2.376,20	51,27%	
Mense scolastiche	€ 10.000,00	€ 55.881,78	-€ 45.881,78	17,89%	
Musei e pinacoteche			€ -	0,00%	
Teatri, spettacoli e mostre			€ -	0,00%	
Colonie e soggiorni stagionali			€ -	0,00%	
Corsi extrascolastici			€ -	0,00%	
Impianti sportivi			€ -	0,00%	
Parchimetri			€ -	0,00%	
Servizi turistici			€ -	0,00%	
Trasporti funebri, pompe funebri			€ -	0,00%	
Uso locali non istituzionali			€ -	0,00%	
Centro creativo			€ -	0,00%	
Altri servizi - Servizi illuminazione votiva	€ 14.000,00	€ 32.555,09	-€ 18.555,09	43,00%	
Totali	€ 29.300,00	€ 114.084,46	-€ 84.784,46	25,68%	

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2018 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde/non corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da conto del Tesoriere)	€ -
Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da scritture contabili)	€ -

(Indicare l'importo e le ragioni della eventuale discordanza)

L'andamento della consistenza del fondo di cassa complessivo nell'ultimo triennio è il seguente:

	2016	2017	2018
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ -	€ -	€ -
<i>di cui cassa vincolata</i>	€ -	€ -	€ -

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

Consistenza cassa vincolata	+/-	2016	2017	2018
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	€ -	€ -	€ -
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	+	€ -	€ -	€ -
Fondi vincolati all'1.1	=	€ -	€ -	€ -
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	€ -	€ -	€ -
Decrementi per pagamenti vincolati	-	€ -	€ -	€ -
Fondi vincolati al 31.12	=	€ -	€ -	€ -
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	-	€ -	€ -	€ -
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	€ -	€ -	€ -

L'Organo di revisione ha verificato che l'eventuale utilizzo della cassa vincolata sia stato rappresentato tramite le apposite scritture nelle partite di giro come da principio contabile 4/2 punto 10, evidenziando l'eventuale mancato reintegro entro il 31/12. Dal rendiconto del tesoriere (all. 17/3 al D.L 118/2011) si evince una giacenza vincolata utilizzata e non reintegrata pari ad € 12.292,52.

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2018					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		€ -			€ -
Entrate Titolo 1.00	+	€ 879.106,19	€ 469.082,78	€ 163.788,06	€ 632.870,84
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 2.00	+	€ 1.546.770,62	€ 793.733,21	€ 437.987,68	€ 1.231.720,89
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 3.00	+	€ 461.248,45	€ 130.576,55	€ 80.290,42	€ 210.866,97
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	€ 2.887.125,26	€ 1.393.392,54	€ 682.066,16	€ 2.075.458,70
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	€ 2.310.823,80	€ 1.638.592,88	€ 205.006,38	€ 1.843.599,26
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	€ 90.543,00	€ 90.541,49	€ -	€ 90.541,49
di cui per estinzione anticipata di prestiti		€ -	€ -	€ -	€ -
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)		€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	€ 2.401.366,80	€ 1.729.134,37	€ 205.006,38	€ 1.934.140,75
Differenza D (D=B-C)	=	€ 485.758,46	-€ 335.741,83	€ 477.059,78	€ 141.317,95
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	€ 485.758,46	-€ 335.741,83	€ 477.059,78	€ 141.317,95
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	€ 19.937.809,17	€ 12.659,00	€ 575.688,28	€ 588.347,28
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	€ 85.258,26	€ -	€ 71.932,66	€ 71.932,66
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	€ 20.023.067,43	€ 12.659,00	€ 647.620,94	€ 660.279,94
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02,5.03, 5.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	€ 20.023.067,43	€ 12.659,00	€ 647.620,94	€ 660.279,94
Spese Titolo 2.00	+	€ 9.203.899,98	€ 70.971,08	€ 588.173,23	€ 659.144,31
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese Titolo 2,00, 3,01 (N)	=	€ 9.203.899,98	€ 70.971,08	€ 588.173,23	€ 659.144,31
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	=	€ 9.203.899,98	€ 70.971,08	€ 588.173,23	€ 659.144,31
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	€ 10.819.167,45	-€ 58.312,08	€ 59.447,71	€ 1.135,63
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03,3.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	€ 2.500.000,00	€ 2.103.239,42	€ -	€ 2.103.239,42
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	€ 2.791.923,43	€ 1.951.539,73	€ 291.923,43	€ 2.243.463,16
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	€ 838.513,65	€ 409.797,21	€ 8.000,00	€ 417.797,21
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	€ 819.673,17	€ 413.389,26	€ 6.637,79	€ 420.027,05
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R)	=	€ 11.031.842,96	-€ 245.946,27	€ 245.946,27	€ -

* Trattasi di quota di rimborso annua

** Il totale comprende Competenza + Residui

Nel conto del tesoriere al 31/12/2018 sono indicati pagamenti per azioni esecutive per euro zero.

L'ente **non ha** provveduto alla restituzione dell'anticipazione di tesoreria e l'Organo di revisione deve verificare la corretta contabilizzazione come da FAQ Arconet n.29 del 26/03/2018.

L'anticipazione di cassa che non restituita al 31/12/2018 ammonta ad euro 151.699,69 e corrisponde all'importo iscritto tra i residui passivi del titolo 5.

	2016	2017	2018
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222	€ 1.699.507,63	€ 1.987.913,34	€ 2.103.239,42
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese	€ -	€ -	€ -
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	€ 365,00	€ 365,00	€ 365,00
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata			€ 412.153,74
Importo anticipazione non restituita al 31/12 ^(*)	€ 194.970,15	€ 291.923,43	€ 151.699,69
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	€ 8.923,30	€ 8.974,30	€ 6.049,23

*Verificare la corrispondenza tra l'anticipo di tesoreria non restituito e il residuo passivo relativo a titolo V spesa

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2018 è stato di euro 639791,4 e dovuto a ritardi dei trasferimenti da enti sovraordinati (soprattutto regionali, anche se negli ultimi anni il dato è decisamente migliorato); graduale incremento dei contribuenti ritardatari/morosi, rispetto a quelli che pagano puntualmente imposte, tasse e tariffe; necessità di rispettare l'indicatore di tempestività di pagamenti di cui all'art. 33 del D.to Leg.vo 33/2013.

Tempestività pagamenti

L'ente **ha** adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

L'articolo 183, comma 8, del TUEL, prevede che "Al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il responsabile della spesa che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole del patto di stabilità interno; la violazione dell'obbligo di accertamento di cui al presente comma comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa."

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha provveduto a quantificare il debito commerciale scaduto al 31.12.2018, ai sensi dell'articolo 1 co. 859 della L.145/2018 che deve essere pubblicato ai sensi dell'art. 33 Dlgs.33/2013.

L'ente **ha** allegato alla proposta di rendiconto il prospetto sui tempi di pagamento e sui ritardi previsto dal comma 1 dell'articolo 41 del DL 66/2014 altresì pubblicato nella sezione "amministrazione trasparente" del sito istituzionale dell'Ente.

L'Ente non ha sfiorato il limite di 60 gg in quanto il valore per l'Ente è di 48,43 gg come da indicatore di Tempestività dei pagamenti.

L'articolo 41, comma 1, del DL 66/2014 prevede che alle relazioni ai bilanci consuntivi delle pubbliche amministrazioni sia' allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonche' l'indicatore annuale di tempestivita' dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. In caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti. L'organo di controllo di regolarita' amministrativa e contabile verifica le attestazioni di cui al primo periodo, dandone atto nella propria relazione.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento) alla piattaforma certificazione crediti

L'ente *ha* dato attuazione alle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza presenta un **disavanzo** di Euro 104.724,4, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2018
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	-€ 104.724,40
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 21.867,65
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 20.317,65
SALDO FPV	€ 1.550,00
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ -
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 28.698,86
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 22.089,02
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 6.609,84
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-€ 104.724,40
SALDO FPV	€ 1.550,00
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 6.609,84
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 130.854,27
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 150.953,04
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2018	€ 172.023,07

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2018

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza
				(B/A*100)
Titolo I	€ 581.570,76	€ 575.751,58	€ 469.082,78	81,47312075
Titolo II	€ 1.080.271,79	€ 1.121.025,26	€ 793.733,21	70,80422166
Titolo III	€ 289.717,50	€ 229.496,40	€ 130.576,55	56,89699272
Titolo IV	€ 19.222.263,56	€ 15.453,20	€ 12.659,00	81,91830818
Titolo V	€ -	€ -	€ -	#DIV/0!

Nel 2018, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, **non ha rilevato** irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario abbia riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del d.l. n.

70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2018 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		21867,65
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		1926273,24
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		1835192,50
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		20317,65
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		3381,47
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		90541,49
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			-1292,22
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		119782,47
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)		O=G+H+I-L+M	118490,25
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		11071,80
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		15453,20
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		120716,85
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		3381,47
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			-90810,38
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
ZS) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			27679,87

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti**pluriennali:**

Equilibrio di parte corrente (O)		118490,25
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	119782,47
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		-1292,22

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente all'organo consiliare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2018 è la seguente:

FPV	01/01/2018	31/12/2018
FPV di parte corrente	€ 21.867,65	€ 20.317,65
FPV di parte capitale	€ -	€ -
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente

	2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	60.792,80	21.867,65	20.317,65
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ 0,00
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	4.000,00	€2.800,00	3.250,00
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -

- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	56.792,80	€19.067,65 -	17.067,65
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale

	2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018, presenta un **avanzo** di Euro 172.023,07, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				0,00
RISCOSSIONI	(+)	1337687,10	3919088,17	5256775,27
PAGAMENTI	(-)	1091740,83	4165034,44	5256775,27
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	400996,77	545552,69	946549,46
RESIDUI PASSIVI	(-)	349877,92	404330,82	754208,74
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			20317,65
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			0,00
RESULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018	(=)			172023,07

Nel conto del tesoriere al 31/12/2018, sono indicati pagamenti per esecuzione forzata per euro zero.

Nei residui attivi non sono compresi importi derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

- b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:

	2016	2017	2018
Risultato d'amministrazione (A)	€ 314.961,19	€ 281.807,31	€ 172.023,07
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 64.557,90	€ 130.232,92	€ 140.138,27
Parte vincolata (C)	€ 217.860,68	€ 138.078,48	€ 19.320,24
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 21.742,04	€ 11.071,80	€ -
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 10.800,57	€ 2.424,11	€ 12.564,56

Il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui

all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Utilizzo nell'esercizio 2018 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2017



L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

Art. 187 co. 2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;*
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) per il finanziamento di spese di investimento;*
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.*

Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce. Nelle operazioni di estinzione anticipata di prestiti, qualora l'ente non disponga di una quota sufficiente di avanzo libero, nel caso abbia somme accantonate per una quota pari al 100 per cento del fondo crediti di dubbia esigibilità, può ricorrere all'utilizzo di quote dell'avanzo destinato a investimenti solo a condizione che garantisca, comunque, un pari livello di investimenti aggiuntivi.

Art.187 3-bis. L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193.

Punto 3.3 P.C. 4/2 D.Lgs 118/2011 "Fino a quando il Fondo crediti dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione."

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2018 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 50 del 12/04/2019 munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 50 del 12/04/2019 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 1.767.382,73	€ 1.337.687,10	€ 400.996,77	-€ 28.698,86
Residui passivi	€ 1.463.707,77	€ 1.091.740,83	€ 349.877,92	-€ 22.089,02

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 12.545,21	€ 20.691,48
Gestione corrente vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale non vincolata	€ -	€ 68,66
Gestione servizi c/terzi	€ 16.153,65	€ 1.328,88
MINORI RESIDUI	€ 28.698,86	€ 22.089,02

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;
- indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che è **stato** adeguatamente ridotto il FCDE.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:



L'art. 4 del D.L. 119/2018 ha disciplinato la novità del lo stralcio dei crediti fino a 1.000 € con l'automatico annullamento dei valori di importo residuo fino a 1.000 € (comprensivo di capitale, interessi e sanzioni), risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010. L'eventuale disavanzo derivante da tale disposizione può essere ripartito in un numero massimo di 5 anni a quote costanti.

Da tale verifica è emersa una perdita e 23.830,86 rappresentata da vecchi ruoli TARSU (di cè presente un residuo attivo di euro 25.000,00. Tuttavia si evidenzia la presenza di un contenzioso in atto in Commissione tributaria per il pagamento dell'ICI da parte dei gestori del parco eolico.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha applicato il metodo ordinario, e l'accantonamento a FCDE iscritto nel rendiconto ammonta a complessivi euro 140.138,27..

Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2018 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) L'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio;
- 2) La corrispondente riduzione del FCDE;
- 3) L'iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili allegato al rendiconto;
- 4) L'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro € 12.887,93 nella parte vincolata del risultato stesso.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non sono state accantonate somme per la costituzione del fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013 e quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

In relazione alla congruità delle quote accantonate al fondo perdite partecipate, l'Organo di

revisione raccomanda, in considerazione delle criticità ed ai rischi connessi alla detenzione di partecipazioni, di destinare una quota del risultato di amministrazione a copertura dei predetti rischi partecipativi.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate	€ 6.450,00
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ -
- utilizzi	€ 6.415,67
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ 34,33

Altri fondi e accantonamenti

Non sono presenti altri accantonamenti per passività potenziali probabili. L'Organo di Revisione ha verificato la non congruità degli accantonamenti per le passività potenziali probabili pertanto suggerisce un accantonamento specifico a copertura dei relativi rischi.

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **essere/non essere** equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

ENTRATE DA RENDICONTO 2016	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 619.276,44	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 1.064.117,20	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 235.980,46	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2016	€ 1.919.374,10	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL	€ 191.937,41	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2018		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari,	€ 37.040,35	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 154.897,06	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al	€ 37.040,35	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2016		1,93%

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2016 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

TOTALE DEBITO CONTRATTO ⁽²⁾		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2017	+	€ 777.515,00
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2018	-	€ 90.541,49
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2018	+	€ -
TOTALE DEBITO	=	€ 686.973,51

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	€ 910.202,00	€ 828.895,00	€ 777.515,00
Nuovi prestiti (+)		€ 34.188,00	
Prestiti rimborsati (-)	-€ 81.307,00	-€ 85.568,00	-€ 90.541,49
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	€ 828.895,00	€ 777.515,00	€ 686.973,51
Nr. Abitanti al 31/12	1.288,00	1.277,00	1.277,00
Debito medio per abitante	643,55	608,86	537,96

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018
Oneri finanziari	€ 44.853,00	€ 40.592,00	€ 37.040,35
Quota capitale	€ 81.307,00	€ 85.568,00	€ 90.541,49
Totale fine anno	€ 126.160,00	€ 126.160,00	€ 127.581,84

L'ente nel 2018 **non** ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

In relazione ai mutui ed ai prestiti obbligazionari oggetto di estinzione anticipata totale, l'Ente **non ha** beneficiato dei contributi previsti dall'art. 9-ter del D.L. 24/06/2016 n.113 come introdotto dalla L.07/08/2016 n.160.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei 3 parametri previsti dall'art.1 co.866 della L.205/2017 nel caso di eventuale utilizzo dei proventi derivanti da alienazioni patrimoniali per finanziare il pagamento delle quote capitali di mutui o prestiti obbligazionari nonché l'eventuale estinzione anticipata.

Concessione di garanzie

L'ente non ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati.

L'ente non ha rilasciato garanzie a favore di altri soggetti differenti dagli organismi partecipati dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che non sono presenti prestiti concessi dall'amministrazione a qualsiasi titolo, pertanto **non risultano** casi di prestiti in sofferenza (pagamenti di interesse o capitale scaduti da almeno 90 giorni oppure capitalizzati, rifinanziati o ritardati di comune accordo; pagamenti scaduti da meno di 90 giorni per i quali, considerate le circostanze del debitore, sia in dubbio il recupero anche parziale).

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha ottenuto nel 2018 ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti.

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n.33/2015 (vedi anche, a titolo di confronto, i principi enunciati nella delibera n.28/2017 Sez. Autonomie per le Regioni) ha stabilito le seguenti regole per la contabilizzazione dell'anticipazione:

"Nei bilanci degli enti locali soggetti alle regole dell'armonizzazione contabile, la sterilizzazione degli effetti che le anticipazioni di liquidità erogate ai sensi del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35,

convertito dalla l. 6 giugno 2013, n. 64, e successive modificazioni, integrazioni e rifinanziamenti, producono sul risultato di amministrazione va effettuata stanziando nel Titolo della spesa riguardante il rimborso dei prestiti un fondo, non impegnabile, di importo pari alle anticipazioni di liquidità incassate nell'esercizio, la cui economia confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata ai sensi dell'art. 187 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Il fondo di sterilizzazione degli effetti delle anticipazioni di liquidità va ridotto, annualmente, in proporzione alla quota capitale rimborsata nell'esercizio.

L'impegno contabile per il rimborso dell'anticipazione va imputato ai singoli bilanci degli esercizi successivi in cui vengono a scadenza le obbligazioni giuridiche passive corrispondenti alle rate di ammortamento annuali. La relativa copertura finanziaria va assunta a valere sulle risorse che concorrono all'equilibrio corrente di competenza, individuate ex novo ovvero rese disponibili per effetto di una riduzione strutturale della spesa.

L'utilizzo del fondo di sterilizzazione ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di cui all'art. 2, comma 6, d.l. 19 giugno 2015, n. 78, convertito dalla l. 6 agosto 2015, n. 125, non deve produrre effetti espansivi della capacità di spesa dell'ente".

L'anticipazione è stata rilevata come indicato nell'art 2, comma 6 del D.L. n. 78/2015 e all'art. 1 comma 814 L. 205/2017

L'art. 2 co.6 D.L. n. 78/2015 dispone che gli enti destinatari delle anticipazioni di liquidità a valere sul fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili di cui all'articolo 1 del decreto-legge n. 35/2013 utilizzano la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni, ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2018 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente non ha conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2018, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016, della Legge 232/2016 art. 1 commi da 465 a 503, come modificata dalla legge 205/2017, e in applicazione a quanto previsto dalla Circolare MEF – RGS 5/2018, come modificata dalla Circolare MEF RGS 25/2018 in materia di utilizzo avanzo di amministrazione per investimenti, tenuto conto altresì di quanto disposto dall'art. 1 comma 823 Legge 145/2018 ai soli fini della certificazione del saldo obiettivo 2018.

L'ente ha provveduto a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 38605 del 14.03.2019.

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che non **sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE	FCDE
			Accantonamento	Rendiconto
			Competenza	2018
			Esercizio 2018	2018
Recupero evasione IMU	€ 29.700,15	€ 18.282,54	€ 582,30	€ 582,30
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	€ 2.197,98	€ 572,30	€ 690,52	€ 690,52
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione altri tributi - ICI anni pregressi	€ 29.512,47	€ 1.453,17	€ 18.705,09	€ 18.705,09
TOTALE	€ 61.410,60	€ 20.308,01	€ 19.977,91	€ 19.977,91

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	€ 61.410,60	
Residui riscossi nel 2018	€ 20.308,01	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	€ 41.102,59	66,93%
Residui della competenza		
Residui totali	€ 41.102,59	
FCDE al 31/12/2018	€ 19.977,91	48,60%

IMU

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	€ 74.484,52	
Residui riscossi nel 2018	€ 50.651,44	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	€ 23.833,08	32,00%
Residui della competenza	€ 28.771,98	
Residui totali	€ 52.605,06	
FCDE al 31/12/2018		0,00%

TASI

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

TASI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	€ 4.848,86	
Residui riscossi nel 2018	€ 4.479,48	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	€ 369,38	7,62%
Residui della competenza	€ 2.007,85	
Residui totali	€ 2.377,23	
FCDE al 31/12/2018		0,00%

TARSU-TIA-TARI

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

TARSU/TIA/TARI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	€ 108.448,85	
Residui riscossi nel 2018	€ 41.015,56	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	€ 67.433,29	62,18%
Residui della competenza	€ 44.505,86	
Residui totali	€ 111.939,15	
FCDE al 31/12/2018	€ 63.204,09	56,46%

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2016	2017	2018
Accertamento	€ 9.897,83	€ 2.385,19	€ 6.079,48
Riscossione	€ 8.121,50	€ 1.787,08	€ 3.285,28

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi a costruire e relative sanzioni destinati a spesa corrente		
Anno	importo	% x spesa corr.
2016	€ 1.776,33	
2017	€ 598,11	
2018	€ -	

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2016	2017	2018
accertamento	€ 1.824,72	€ 1.506,50	€ 1.839,55
riscossione	€ 1.457,02	€ 767,40	€ 1.450,45
%riscossione	79,85	50,94	78,85

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2016	Accertamento 2017	Accertamento 2018
Sanzioni CdS	€ 1.824,72	€ 1.506,50	€ 1.839,55
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ -	€ -	€ -
entrata netta	€ 1.824,72	€ 1.506,50	€ 1.839,55
destinazione a spesa corrente vincolata	€ 912,36	€ 753,25	€ 919,78
% per spesa corrente	50,00%	50,00%	50,00%
destinazione a spesa per investimenti	€ 50,00	€ 50,00	€ 50,00
% per Investimenti	2,74%	3,32%	2,72%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

CDS

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	€ 739,10	
Residui riscossi nel 2018	€ 739,10	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	€ -	0,00%
Residui della competenza	€ 389,10	
Residui totali	€ 389,10	
FCDE al 31/12/2018		0,00%

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

FITTI ATTIVI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	€ 14.963,41	
Residui riscossi nel 2018	€ 9.617,68	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	€ 5.345,73	35,73%
Residui della competenza	€ 5.485,96	
Residui totali	€ 10.831,69	
FCDE al 31/12/2018	€ 3.697,83	34,14%

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

	Macroaggregati	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	€ 994.433,09	€ 1.060.761,63	66.328,54
102	imposte e tasse a carico ente	€ 89.494,07	€ 91.401,53	1.907,46
103	acquisto beni e servizi	€ 545.555,09	€ 585.632,31	40.077,22
104	trasferimenti correnti	€ 56.050,85	€ 47.800,19	-8.250,66
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	€ 49.566,30	€ 43.640,35	-5.925,95
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 500,00	€ 500,00	0,00
110	altre spese correnti	€ 24.513,21	€ 5.456,49	-19.056,72
TOTALE		€ 1.760.112,61	€ 1.835.192,50	75.079,89

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2018, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 1.197.110,49.;
- il limite di spesa degli enti in precedenza non soggetti ai vincoli del patto di stabilità interno;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;

- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.
- Non è stato rispettato il limite relativo ai vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 per garantire il livello occupazionale, e mantenere lo stesso grado di efficienza dei servizi resi dal personale precario finanziato per la maggior parte dalla regione;

Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, le comunità montane e le unioni di comuni, il limite di spesa non si applica all'utilizzo di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali autorizzati dall'amministrazione di provenienza, purché ciò avvenga nei limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale e non si tratti di prestazioni aggiuntive al di fuori dell'ordinario orario di lavoro. (deliberazione Corte conti, sezione autonomie, 20 maggio 2016, n. 23). Il limite di spesa non si applica anche per l'utilizzo contemporaneo di un dipendente da parte di più enti, all'interno dell'ordinario orario di lavoro, e per i dipendenti in posizione di comando. La minore spesa dell'ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può, comunque, generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2018 **rientra/ non rientra** nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater (**o comma 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità**) della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2018
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	1.119.488,25	1.060.761,63
Spese macroaggregato 103	4.628,18	3.647,40
Irap macroaggregato 102	72.994,06	74.323,33
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	€ 1.197.110,49	€ 1.138.732,36
(-) Componenti escluse (B)		
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	€ 1.197.110,49	€ 1.138.732,36
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

L'Organo di revisione **ha** certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione **ha** rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo.

In caso di mancata sottoscrizione entro il 31.12.2018 l'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha vincolato nel risultato di amministrazione le corrispondenti somme.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, non avendo provveduto ad approvare il bilancio di previsione 2018-2020 entro il 31.12.2017 e avendo raggiunto l'obiettivo sul pareggio dei saldi di bilancio 2017, è tenuto, ai sensi dell'art. 21- bis del D.L. 50/2017, convertito in Legge 96/2017, al rispetto dei seguenti vincoli di cui art. 6 D.L. 8/2010:

- spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);
- per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);
- per sponsorizzazioni (comma 9);
- per attività di formazione (comma 13)

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei suddetti vincoli:

- Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza
- Spese di rappresentanza
- Spese per autovetture
- Limitazione incarichi in materia informatica
- Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Di seguito le partecipazioni nell'anno 2018:

Tipologia	Esercizio 2018
Consorzi	n. 1
Aziende	n. 0
Istituzioni	n. 0
Società di capitali	n. 4
Concessioni	
Patti territoriali e accordi di programma	n.16

Partecipata	Codice fiscale	Forma giuridica	Quota di partecipazione	Tipo controllo
> ATO ME 1 S.P.A.	02683660837	Società per azioni	0,125	nessuno
> SOCIETA' PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE RIFIUTI MESSINA	03279530830	Società consortile per azioni	0,76	nessuno

PROVINCIA,SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI SIGLA: S.R.R. MESSINA PROVINCIA SOCIETA' CONSORTILE S.P.A.				
> G.A.L. NEBRODI SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	02100540836	Società consortile a responsabilità limitata	4,75	nessuno
> AGENZIA PRO.GE.T.A. S.P.A.	02568210831	Società per azioni	1,51	nessuno
> S.A.E. SPA SOC.PER LA COSTR.E GESTIONE AEROPORTO	02531180830	Società per azioni	0,26	nessuno

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'Organo di revisione ha verificato che non è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e alcuni organismi partecipati in quanto gli stessi pur essendo stati sollecitati non hanno inviato la documentazione e le informazioni richiesti al fine della conciliazione stessa.

Esternalizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2018, non ha proceduto a esternalizzare servizi pubblici locali e non ha sostenuto spese a favore dei propri enti partecipati, a parte quelle dovute come ripartizione di spese generali e ordinarie a favore della SRR.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2018, **non ha proceduto** alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto in data 28/12/2018 con delibera di G.C. n. 212, all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

CONTO DEL PATRIMONIO

Di seguito si rappresenta la sintesi del conto del patrimonio:

COMUNE DI CASTEL DI LUCIO - (ME) RIASSUNTO DEL CONTO DEL PATRIMONIO

ATTIVITA'

INDICAZIONE	VALORE INIZIALE (AL LORDO DEL F/AMM 2018)	FONDO AMM.2018 O VARIAZ.DIMINUTIVE	VALORE AL 31/12/2018
IMMOBILI BENI DEMANIALI			
TERRENI	1.042.283,96		1.042.283,96
FABBRICATI PATR. IND.	4.562.481,93	1.585.409,81	2.977.072,12
FABBRICATI PATR. DISP.	2.723.530,78	1.409.018,52	1.314.512,26
IMMOBILIZZ.FINANZIARIE			
TITOLI	9.384,00		9.384,00
BENI MOBILI			
MACCHINE ARREDI HARDWARE E SOFTWARE	433.766,86	414.163,91	19.602,95
CREDITI			
RESIDUI ATTIVI	1.767.382,73	820.833,27	946.549,46
DISPONIBILITA' LIQUIDE	0,00		0,00
TOTALI	10.538.830,26	4.229.425,51	6.309.404,75
TOTALE ATTIVITA'	10.538.830,26	4.229.425,51	6.309.404,75

PASSIVITA'

INDICAZIONE	VALORE INIZIALE	VARIAZIONI +/-	CONSISTENZA AL 31/12/2018
MUTUI E PRESTITI			
CONTRATTI CON LA CASSA DD.PP.	777.515,21	-90.541,49	686.973,72
MUTUO CREDITI S.	-		-
ALTRI DEBITI			
RESIDUI PASSIVI	1.515.490,05	- 761.261,31	754.208,74
TOTALE	-		
FCDE E F/SVAL.CREDITI	130.232,92	9.905,35	140.138,27
TOTALE PASSIVITA'	2.423.238,18	- 841.917,45	1.581.320,73
TOTALE ATTIVITA'			6.309.404,75
TOTALE PASSIVITA'			1.581.320,73
PATRIMONIO NETTO (+/-)			4.728.084,02

CONTO ECONOMICO

Il conto economico non è stato predisposto in quanto l'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare la contabilità economico patrimoniale per effetto dell'entrata in vigore del comma I dell'art. 15 quater del Decreto Legge n. 34 del 30/04/2019, coordinato con la legge di conversione 28 giugno 2019 n. 58, avente ad oggetto la modifica all'articolo 232 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in -materia di contabilità economico-patrimoniale dei comuni con popolazione inferiore a 5.000.

STATO PATRIMONIALE

Lo stato Patrimoniale non è stato predisposto in quanto l'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare la contabilità economico patrimoniale per effetto dell'entrata in vigore del comma I dell'art. 15 quater del Decreto Legge n. 34 del 30/04/2019, coordinato con la legge di conversione 28 giugno 2019 n. 58, avente ad oggetto la modifica all'articolo 232 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in -materia di contabilità economico-patrimoniale dei comuni con popolazione inferiore a 5.000.

Gli enti che rinviando la contabilità economico patrimoniale con riferimento all'esercizio 2019 allegano al rendiconto 2019 una situazione patrimoniale al 31 dicembre 2019 redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. IO al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e con modalità semplificate individuate con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei ministri-Dipartimento per gli affari regionali, da emanare entro il 31 ottobre 2019

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiari prestate dall'ente

Nella relazione **sono** illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2018 e si propone di accantonare una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile per le finalità indicate nella presente relazione.

L'ORGANO DI REVISIONE

